

I NODI DI PALAZZO MARINO

I lavori pubblici per il futuro della città

Comitato per la legalità Colombo bacchetta Sala: opere comunali in ritardo Da M4 al centro Carraro

La relazione: pochi vigili urbani in strada, ma problema risolto entro 3 anni
Critiche anche sulla gestione del verde e l'archiviazione degli immobili

di **Massimiliano Mingoa**
MILANO

La premessa è confortante («l'amministrazione comunale milanese si caratterizza per una sostanziale positività della gestione cittadina») ma le bacchette alla Giunta guidata dal sindaco Giuseppe Sala non mancano. La relazione relativa al primo semestre 2022 del Comune, pubblicata ieri dal Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza amministrativa presieduto dall'ex pm del poll Mani Pulite Gherardo Colombo, delinea un quadro in chiaroscuro delle attività dei primi mesi del secondo mandato del primo cittadino. Sì, perché nelle conclusioni della relazione, oltre alle note positive, la Commissione «intende manifestare la sensazione, che deriva dal complesso delle attività svolte, di trovarsi di fronte ad una dilatazione dei tempi di realizzazione delle opere, di modifica delle procedure, di

CITTADINI NEL MIRINO

«Certi comportamenti non sempre sono rispettosi della cosa pubblica. Un esempio su tutti? Il degrado dei parchi»

completamento dei progetti che non soddisfa appieno i criteri di positiva efficienza dell'azione amministrativa».

Nel mirino dell'organismo guidato da Colombo finiscono i ritardi accumulati sulla linea 4 della metropolitana, l'archiviazione digitale del patrimonio immobiliare, la gestione del verde pubblico e l'utilizzo dei centri sportivi Saini e Carraro. Ma non solo. La relazione sottolinea che «la Polizia locale ha fornito al Comitato un quadro chiaro e completo, che evidenzia le grandi difficoltà a garantire la presenza sul territorio tesa a assicurare la cittadinanza in ordine a effettivi e presunti problemi di sicurezza. L'età media degli appartenenti al Corpo non tranquillizza

circa la possibilità di risolvere rapidamente il problema attraverso le nuove assunzioni programmate». Il comandante dei "ghisa" Marco Ciacci ha fornito al Comitato per la legalità i numeri degli agenti attualmente in campo e il piano triennale già in corso per l'assunzione dei rinforzi: attualmente i vigili urbani sono 2.789, in netto calo rispetto al 2017, quando l'organico era di 3.050 persone. L'innalzamento dell'età media degli agenti, inoltre, ha portato a una riduzione delle unità in circolazione. «Il problema verrà risolto nel prossimo triennio con l'assunzione di 940 unità», nota la relazione. **Ma torniamo** alle opere pubbliche in ritardo per fornire qualche dettaglio in più. Il Comitato per la legalità riporta il cronoprogramma dei lavori della nuova M4 - «tratta aeroporto Linate-Dateo: ottobre 2022; terza tratta funzionale, fino alla stazione di San Babila: primavera 2023; completamento linea: fine 2023 (con l'eccezione delle stazioni De Amicis e Sant'Ambrogio che saranno completate ad inizio 2024 - ed evidenzia che «il ritardo previsto, rispetto alla data originaria di fine lavori, si aggira intorno a due anni». Sotto la lente finiscono anche due impianti sportivi comunali. La relazione prende atto che per la riqualificazione del Saini è stato raggiunto un accordo tra il Comune e l'Università Statale ma sottolinea che «la possibilità per la cittadinanza di utilizzare un impianto a regola d'arte è differita agli anni a venire». Quanto al Carraro, il Comitato parla di «lungaggini», dovute anche ai ricorsi, per arrivare al restyling e alla riapertura del centro sportivo: «La lentezza del percorso ha consentito un pesante aggravamento dello stato degli immobili, anche per via di un incendio del palazzetto dello sport». Critiche anche sulla gestione del verde comunale: «Emergono differenze penalizzanti nel confronto tra l'efficienza pubblica e quella privata». **La relazione**, infine, punta il dito anche sui «comportamenti dei cittadini, non sempre rispettosi della cosa pubblica. L'esempio è il degrado dei parchi».

San Siro, Asm dal sindaco: pronti a salvare il Meazza

La multinazionale punta a presentare un progetto di restyling e gestione



Da sinistra Nando Dalla Chiesa, il sindaco Giuseppe Sala e l'ex pm Gherardo Colombo

MILANO

Dopo la lettera di una settimana fa, ecco l'incontro di ieri pomeriggio. Al centro sempre lo stadio di San Siro. Giuseppe Rizzello, general manager della filiale italiana di Asm Global (multinazionale specializzata nella gestione di stadi, arene, teatri e centri commerciali), accompagnato dal promoter musicale, fondatore della Barley Arts ed esponente del Comitato Sì Meazza Claudio Trotta, ieri pomeriggio si è confrontato con il sindaco Giuseppe Sala e con il direttore generale del Comune Christian Malangone sul futuro del "Giuseppe Meazza". Una premessa è doverosa: Milan e Inter hanno presentato un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo stadio nell'area limitrofa alla Scala del calcio e la demolizione dell'attuale impianto. È in corso il dibattito pubblico che si concluderà il 18 novembre con la relazione del coordinatore del dibattito Andrea Pillon. L'iter del progetto rossonerazzurro, dunque, è in fase avanzata, ma Asm Global e Comitato Sì Meazza sono convinti che si possa fare ancora qualcosa per salvare, gestire e utilizzare lo stadio costruito nel 1926 che sarà la sede della cerimonia delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026.

La nota firmata da Trotta e pubblicata sul profilo Facebook del Comitato Sì Meazza al termine dell'incontro con Sala lascia aperto uno spiraglio: «Oggi pomeriggio (ieri, ndr) insieme a Giuseppe Rizzello di Asm Global ho incontrato a Palazzo Marino il sindaco ed il direttore generale. La Asm Global ha ribadito

la volontà di ammodernare e gestire lo stadio Meazza, anticipando la richiesta di una serie di documenti e dati per poter formulare la proposta. Il sindaco si è mostrato interessato e disponibile a fornire i documenti e si è fissato un appuntamento ai primi di dicembre, anche con il capo europeo della Asm Global». Trotta, al di là della nota, sottolinea con *Il Giorno* che «l'incontro è stato assolutamente positivo. Ancora non c'è un progetto di ristrutturazione e gestione del Meazza, perché com'è logico che sia tutto nasce dalla lettera indirizzata al sindaco Giuseppe Sala in risposta a quanto dichiarato dall'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi sul fatto che nessun soggetto fosse interessato alla ristrutturazione e gestione dello stadio di San Siro. Asm Global, invece, si è fatta avanti e ha detto che è interessata al Meazza. Da lì la richiesta di incontro con il primo cittadino, incontro che si è svolto oggi pomeriggio (ieri, ndr). A questo punto, Asm Global chiederà ai dirigenti del Comune una serie di documenti per avere gli elementi per formulare una proposta adeguata su San Siro. Un progetto non può nascere dalla mattina alla sera, bisogna conoscere una serie di elementi prima di procedere. La mia sensazione, dopo l'incontro con il sindaco e con il direttore generale, è positiva».

Trotta aggiunge che «ai primi di dicembre uno dei capi internazionali di Asm Global sarà a Milano e fisseremo sicuramente un altro incontro con gli esponenti del Comune per continuare nella costruzione preliminare della possibilità di presentare un progetto».

M.Min.

In difesa dello stadio

IL PROMOTER



CLAUDIO TROTTA
Fondatore di Barley Arts

Il promoter ed esponente del Comitato Sì Meazza: «L'incontro con il sindaco è stato assolutamente positivo. Ancora non c'è un progetto di ristrutturazione e gestione perché prima Asm Global ha bisogno di raccogliere elementi tecnici»

GIUSEPPE RIZZELLO
General manager di Asm Global

Giuseppe Rizzello, general manager della filiale italiana di Asm Global, la società multinazionale specializzata nella gestione di stadi, arene, teatri e centri commerciali, ieri si è confrontato con il primo cittadino e con il city manager sul futuro del Meazza